

si legge: « Actum est hoc in *tumba* s. Herasmi. Anno domini MCC secundo mensis octubris indictione VI. Ego Paternianus dapultheo subdiaconus et notarius interfui, rogatus scripsi, complevi et roboravi ».

TURCHI. Prima del XVII secolo stavano dispersi in assai grande numero per le contrade della città; ma poco appresso le trame usate dagli Spagnuoli per togliere dal mondo la famosa repubblica (anno 1618), conosciutosi per esperienza come insidiar si potessero gli Stati non più colle armi pubbliche, ma coi tradimenti occulti, raccolti furono in un apposito recinto (*V. Fontego dei Turchi*), avvegnachè se coi Turchi si avevano grossi traffici, pur grosse guerre si aveano di continuo con loro. « 1624 XI marzo in Collegio. Con intervento e ballottazione de' cinque Savj alla mercanzia. Che per esecuzione della parte del Senato 28 marzo 1589 sii destinata, et accomodata per *sola habitatione* di tutti li Turchi, et de tutte le loro mercantie, che vengono in questa città, la casa posta in contrà di san Gio. Decolato, soleva esser del Duca di Ferrara, da esser custodita per il fedel Zuanne Battista Littino nepote e dependente del qu.^m fedel Francesco de Dimitri Littino fu suo avo paterno, conforme il suo racconto di ridur tutti essi Turchi, et sue mercantie in una sola habitatione con quelli ordini et regole, che pareranno alli Savj nostri alla mercantia alli quali sia commessa la esecuzione della presente deliberatione. Potendo li rappresentanti la ragion del qu.^m N. U. Bartolomio Vendramin, sive della qu.^m N. D. Cattarina Foscolo fu sua moglie, de ragion della quale era la casa proposta, et accettata dalla Signoria nostra ritornare l'hosteria con la insegna dell' Anzolo nella detta casa posta in s. Mattio di Rialto, et quella far esercitar, come per inanzi fosse data per habitation dei Turchi, et conforme in tutto alla sua scrittura presentata alli 7 Savii, a cui si habbia relatione, nè le sia impedito da Magistrati, Collegii, Consigli ecc. nè sospeso il far hosteria in detta casa, con la insegna dell' Anzolo, sì come è giusto e conveniente ».

TURLON, cupola del campanile. Nella *cronica Erizzo* trovasi annotato: « MCCCLXXXIII all' insida de zugno, giovedì a ora di vespero una saetta infiammò ad un tratto il *turlon* del campanil di s. Marco ».

TURRIS COELI, v. *Torcello*.

TUTTI I SANTI, v. *Chiesa e convento degli Ognisanti*.